

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ELECTROLUX: UILM, ECCO COME RICHIESTE AZIENDA DECURTANO STIPENDIO

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Agi

La somma di tutte le richieste di Electrolux taglierebbe a regime lo stipendio ben 800 euro (circa il 40%). E' il calcolo della Uilm, facendo riferimento alle richieste dell'azienda per ridimensionare il costo del lavoro. Tenendo conto che tutte le cifre sono lorde e come parametro si assume un lavoratore di Quarto livello, la Uilm stima che la somma di tutte le voci salariali che Electrolux vorrebbe tagliare è evidentemente pari a 4.259 euro annui, vale a dire ad una perdita di 355 euro su 12 mensilità, che, su un salario mensile di poco meno 2.000 lorde (operaio di 4 livello che lavora sempre, quindi senza ne' cassa integrazione, ne' straordinari), significa il 18% circa. Per quanto riguarda la riduzione di orario strutturale, infine, questa decurterebbe lo stipendio di ulteriori 460 euro circa lordi mensili (28% dello stipendio già decurtato dalle altre misure). Gli effetti, secondo la Uilm, sarebbero questi: eliminare la voce di salario aziendale STB, pari normalmente a 1.147 euro annui (78 euro mensili per 12 mensilità, più saldo annuale); eliminare la voce di salario aziendale PRF, pari normalmente a 416 euro annuali; eliminare la voce di salario aziendale EDP, pari a 78 euro mensili su 12 mensilità; assorbire in tre anni (quindi eliminare progressivamente, per "neutralizzare" gli aumenti di anzianità e del Contratto nazionale), la voce di salario aziendale Pro.re, pari 129,48 per 12 mensilità; eliminare il pagamento delle festività cadenti di sabato e di domenica: circa 66,66 euro per la media di 3,1 festività annuali; ridurre le ore di assemblea sindacale del 25% e i permessi sindacali del 50%; ridurre le pause per effetti stancanti; ridurre l'orario di lavoro a 6 ore al giorno (30 settimanali) anzichè (40 settimanali), la qual cosa fatta in modo strutturale porta ad un taglio dello stipendio del 28% (25% di riduzione per "riproporzionamento", più la perdita delle maggiorazioni per le quattro ore finali del pomeriggio, che ricadono nel primo notturno).

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 30 gennaio 2014